

Pisani Michele
Via delle rose 19
92100 Agrigento
+39 392 672 5941
pisani.mik@libero.it
pisani.michele@pec.it

Al coordinatore del
DIBATTITO PUBBLICO SS 115 "SUD OCCIDENTALE SICULA"
TANGENZIALE DI AGRIGENTO

Oggetto: DIBATTITO PUBBLICO SS 115 "SUD OCCIDENTALE SICULA" TANGENZIALE DI AGRIGENTO – Riflessioni e suggerimenti.

Sono Michele Pisani vivo a Porto Empedocle dove esercito la mia professione di imprenditore nell'ambito turistico, nel recente passato ho contribuito per professione alla realizzazione di infrastrutture pubbliche nel territorio italiano e per dovere civico ho partecipato con vivo interesse al dibattito pubblico che si è svolto a Porto Empedocle nonché all'incontro svolto a Favara (open space) dove con il mio modesto contributo ho provato a stimolare il dibattito ponendo come focus il territorio in cui vivo e opero.

Preciso che:

- la mia posizione sull'ANAS è assolutamente severa in quanto oramai da troppo tempo con il suo comportamento testimonia uno scarsissimo interesse manutentivo sull'attuale tracciato stradale della SS.115 in corrispondenza del territorio in cui vivo.
- il territorio in cui vivo ha subito per un lunghissimo periodo e continua a subire danni in termini di inquinamento ambientale, di disfunzioni urbanistiche oltre che estreme criticità di carattere sociale.
- nel corso dell'ultimo decennio vi è stato un notevole sacrificio di vite umane generato dall'enorme traffico veicolare di natura commerciale e turistico che interessa la tratta stradale fra il km 170 della ss. 115 e il km 186 e dal mancato ammodernamento del tratto agli attuali livelli di traffico;
- quanto in precedenza precisato non ha in nessun modo stimolato l'Anas in tutte le sue accezioni (locali, provinciali, regionali e nazionali) ad intraprendere una decisa azione manutentiva di questo tratto.

Nei miei interventi ho sottolineato che l'ANAS, dal mio punto di vista, per riconquistare la mia fiducia e quella della cittadinanza di cui faccio parte dovrà di fatto consentire di vivere serenamente il presente e il futuro più prossimo così facendo potrà provare a fare accettare il progetto oggetto del dibattito, dimostrando un persistente interesse fattivo sul tratto di strada che oramai da troppo tempo è stato trascurato in funzione di un'ipotetica realizzazione della tangenziale.

Voglio evidenziare che per la realizzazione del progetto Tangenziale di Agrigento servirà almeno un decennio (se non di più) come prospettato in fase di dibattito dai progettisti e sarebbe assurdo tralasciare la manutenzione e l'attualizzazione del tratto stradale in esercizio con la scusa del prossimo (chissà quando) intervento di realizzazione della Tangenziale di Agrigento. Sarebbe auspicabile che tali attività manutentive venissero inserite in progetto anche come opere compensative per il territorio.

È assolutamente impensabile che la situazione attuale possa ancora trascinarsi senza nessun intervento in termini di ammodernamento e di ripristino delle più elementari esigenze di sicurezza del tratto stradale già citato in precedenza che oramai risulta essere parte integrante della viabilità della mia città.

Ho avuto modo di relazionare utilizzando la mia modesta conoscenza del territorio su alcune possibilità immediate che possano portare ad un parziale spostamento del traffico pesante su una viabilità esistente pressoché parallela all'asse viario SS 115 che con un modesto intervento (non parliamo di miliardi di euro) di riqualificazione di viabilità esistente potrebbe da subito (o quasi) alleggerire il traffico commerciale in solo transito da ovest verso est e viceversa.

In maniera descrittiva certamente non esaustiva mi permetto di citare la viabilità interessata: SS 115 dallo svincolo con la SP3 in contrada mosella, viabilità di collegamento attraverso contrada mosella fino alla SS640 in direzione Caltanissetta, SS640 fino allo svincolo con la SS 122 sino alla SS118, prosecuzione sulla viabilità fondacazzo fino alla SP 2 e da lì su tracciati provinciali che arrivano fino ad oltre Siculiana, mi riservo se ne avrò la capacità di presentare uno schema grafico. Preciso che le opere di ammodernamento potrebbero essere realizzate senza nessun ostacolo per la viabilità che rimarrebbe integralmente in esercizio. Dalla mia modesta esperienza il costo complessivo non potrebbe essere valutato in 20.000.000-30.000.000 di euro importo assolutamente trascurabile rispetto al costo della tangenziale (da 2 a 3 miliardi di euro).

Durante il mio intervento ho potuto chiarire che la SS115 è la sola viabilità che dal territorio in cui vivo e opero consente di recarsi nell'unico presidio Ospedaliero che serve il territorio e che spesso in condizioni di particolare traffico veicolare è quasi impossibile accedere alle cure mediche d'emergenza con veicoli stradali (ambulanze) dovendo ricorrere a costosissimi interventi in elisoccorso.

Ho anche sottolineato che il progetto non prevede nessuno svincolo che possa consentire dalla tangenziale l'accesso al Porto e viceversa e che tale circostanza è da ritenersi inconcepibile. Non si comprende, dal mio punto di vista quale possa essere il beneficio che il territorio in cui vivo possa ottenere dallo spostamento della viabilità nel nulla (un consistente sviluppo della viabilità progettata è previsto su viadotto, in galleria e in area a prevalenza rurale) con l'unica giustificazione di un miglioramento della condizione generale del traffico. Non comprendo come il traffico pesante da e per il porto, da e per le isole Pelage, da e per le rotte delle autostrade del mare potrà ottenere beneficio da una futuribile tangenziale che si trova da tutt'altra parte. Non comprendo come un semplice cittadino troverà giovamento nel raggiungere l'unico presidio ospedaliero della zona se non potrà mai inserirsi sulla tangenziale.

Rammento che la mia città è, dopo Agrigento, la città con la maggiore densità abitativa dei 7, 8 comuni interessati dall'intervento e che il Porto di Porto Empedocle è una infrastruttura di interesse nazionale, l'unico Porto con tali caratteristiche che si affaccia sul canale di Sicilia con possibilità in un imminente futuro, viste anche le attuali situazioni globali, di possibili investimenti importanti che, questi sì, potrebbero migliorare la qualità della vita della mia città.

Il progetto inoltre non tiene conto delle centinaia di attività commerciali che per scelta logica nel corso degli ultimi 70 anni si sono avvicinati con i loro capannoni o con semplici attività commerciali alla viabilità principale della zona la SS 115 e che se non verrà tenuta in debita considerazione e manutenzione l'attuale tratto stradale in esercizio saranno costrette alla chiusura.

Ho ancora sottolineato che l'unica città che non otterrà nessun vantaggio dalla realizzazione della tangenziale, come illustrato nelle varie soluzioni, è il territorio di Porto Empedocle per cui oltre ad integrare, a mio giudizio, il progetto con i modesti suggerimenti contenuti sulla presente e con quelli che si riterranno utili sottolineati da altri partecipanti dovranno essere previste delle consistenti azioni compensative a tutela della cittadinanza e dello sviluppo sociale della mia città.

Sulle questioni fin ora illustrate durante il dibattito ho ottenuto delle risposte "politicamente corrette" che non hanno soddisfatto le mie aspettative faccio notare come sia incredibile apprendere che per contattare l'autorità di sistema dei porti competente per il porto di Porto Empedocle si attenda un dibattito pubblico, mi piacerebbe capire quali sono le attività istituzionali che l'Anas ha intrapreso per interfacciarsi con la stessa autorità durante la stesura delle progettazioni che ci sono state presentate. Ad ulteriore contributo preciso

che il porto della mia città esiste da parecchio tempo (qualche decina di secoli), che l'attuale tracciato è stato progettato con una finalità di servizio al porto, invece il tracciato della tangenziale dovrà garantire (forse) lo sviluppo futuro deve essere ancora individuato e dovrà avere la stessa finalità "il servizio al Porto". A me sembra invece che nelle varie proposte progettuali al fine di evitare le criticità progettuali generate dai flussi del porto si sia deciso di tagliare fuori un territorio come quello della mia città che ha pagato un tributo sociale importante in termini di inquinamento ambientale e di sacrificio sociale nell'ultimo secolo a servizio di tutta la provincia se non dell'intera regione Siciliana.

Suggerisco pertanto:

- che il progetto tenga conto della fase di realizzazione dell'attivazione provvisoria di una viabilità alternativa dove trasferire i flussi commerciali che non può attendere i tempi di realizzazione della nuova tangenziale;
- che il progetto venga integrato della modernizzazione della manutenzione dell'attuale viabilità al fine di evitare che il tratto di SS oggi in esercizio dopo la realizzazione della tangenziale venga declassificato a viabilità interna o urbana affidata, non sia mai, alle amministrazioni locali che vista la carenza oramai perenne di risorse porterebbe in breve tempo, a causa di sicura mancanza di manutenzioni, ad allungare i tempi di percorrenza per raggiungere l'unico presidio ospedaliero volto alle cure mediche d'urgenza;
- che debba essere previsto uno o più svincoli a servizio del Porto di Porto Empedocle al fine di eliminare il traffico pesante da e per il Porto dalla viabilità cittadina;
- che debba essere previsto uno o più svincoli che consentano ai cittadini della mia città la normale fruizione della tangenziale in prosecuzione dell'attuale SS115 che possa inoltre consentire la diminuzione della percorrenza da e per le grandi città, da e per gli aeroporti e ridurre i tempi di percorrenza per la fruizione di cure mediche anche d'emergenza;
- che il progetto venga integrato con opere ed attività compensative a tutela del territorio empedocline e delle attività che subiranno danni a causa dell'attivazione della nuova tangenziale.

Nella speranza di avere contribuito ad un dibattito costruttivo per il bene della collettività, fiducioso che quanto da me prospettato possa essere accolto rimango disponibile per ulteriori chiarimenti cogliendo sin d'ora l'occasione per porgere i miei saluti.

Porto Empedocle 27/07/2022

Firmato Michele Pisani.